

CINEMA

ANTEPRIMA NAZIONALE



CANZONE PER IL PARADISO MARTEDÌ SERA AL NUOVO

MARCO TORACCA

CI sono i vicoli, i cantautori, i bassi, gli immigrati e le prostitute. E sullo sfondo i volti e le voci di una stagione musicale entrata nel mito. E' uno slancio d'amore per Genova, Una canzone per il Paradiso, il film di Nicola di Francescantonio, un po' documentario e molto fiction. Martedì alle 21.15 sarà presentato in anteprima nazionale al Cinema Il Nuovo di Via Colombo 99. Il film ha una sceneggiatura apertissima dove lo spettatore è condotto per mano da Don Gallo e Gino Paoli, che partendo da due poli estremi - gli scorci da cartolina di Boccadasse e il calore della Comunità di San Benedetto - s'aggirano tra i caruggi trasportati dall'onda dei ricordi. Parlano a ruota libera tra la bottega del barbiere e i trans del ghetto, ricordano quando quelle vie erano presidiate dai marines, nel dopoguerra, e dalle navi sbarcavano i dischi con la musica brasiliana, il jazz, i cantautori francesi come Brassens. Tra i caruggi dell'angiporto un gruppo di ragazzi iniziava a scrivere canzoni. «Figli della guerra che hanno solo subito», li descrive Gino Paoli. Scuola dei cantautori genovesi, li chiamiamo noi oggi. Lauzi, Bindi, Tenco, De Andrè rivivono nelle testimonianze di Gian Franco Reverberi, Giorgio Calabrese, Arnaldo Bagnasco. Ma non ci sono solo i cantautori nel film: molti gli inserti tratti dall'Archivio Ansaldo. Per info telefonare al 0187/24422 o al 338/5646472

